

SAN BENEDETTO DA NORCIA - CREATORE DI LUCE

Lo scorso 11 luglio, presso il Monastero Benedettino S. Antonio Abate di Eboli (SA), il responsabile generale della OP Solco Maggiore, Antonio Vocca, ha prestato atto di oblazione secondo la Regola di San Benedetto, nelle mani del Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Salerno, Campagna, Acerno, Mons. Alfonso Naimoli e dell'Abbadessa Madre Maria Ildegarde.

Ora et Labora: cosa vuol dire? Quale è il confine dell'uno nell'altra? Non c'è confine!

La preghiera è una immagine che si rivela in un grido intelligente o d'amore, oppure in un canto. Ma è, anche, restare in ascolto del silenzio liberato.

Essa ha una missione: in volo conduce la fiducia carpita di sera e la semina, di giorno, nei talenti pronti a fruttificare in sovrabbondanza.

Il lavoro, pertanto, è soprattutto dono esclusivo di ciò che è più proprio, progettato in un istante ricco di creatività e speranza. Un segno che non passa mai, lasciato o tracciato, sempre e gratuitamente, ad occhi chiusi.

In questa umile luminosità non c'è tempo per vedere cose già viste. Le stesse circostanze sono fatte nuove ogni volta.

Tale dimensione è oltre l'inganno di questa vita ego-centrata, e si ode la sua voce, ancora desiderante, che chiede di essere compiuta. È una voce senza linguaggio, che potente spinge a scrivere, credere, ... a dire di no!

Nell'ennesimo prolungato espiro slego tensioni e chiarisco chi sono: Spirito eterno.

Questo soffio mistico ho intravisto nella Regola benedettina.

La Regola è un salto; è mio padre ritrovato, che via via si fa prossimo ed uno in me; è meta da raggiungere ogni sera; è il luogo nel quale assimilo l'anima della Legge, quella Legge che risponde a domande solo percepite, che non so ancora articolare.

In essa il paradigma "indignazione e coraggio" lascia il posto a "tenerezza e forza".

E così il nuovo vento che genera commozione e meraviglia mi "risveglia", ... finalmente nella Luce senza più pesi, né misura.

Alle sorelle che abitano il monastero benedettino di S. Antonio Abate di Eboli, all'esempio, alla forza, alla loro determinazione! ☸

Monache Benedettine del Monastero di S. Antonio Abate di Eboli.
Nella foto sull'altare, da destra: Suor Maria Josefa, Suor Maria Giuliana, Madre Maria Ildegarde, Suor Maria Luisa

**Sono Terra e Profumo di Buono,
Respiro... ed ogni volta Affiora un mio Dono!**

di Antonio "Paolo"



M. M. Ildegarde
"All'Opera di Dio non s'anteponga
nulla" R.B. cap. 43
Suor M. Luisa
"Dobbiamo dunque costituire una scuola del
servizio del Signore"
R.B. Prologo

Sr. M. Josefa
"E della misericordia di Dio non
di sperare giammai"
R.B. capo IV
Suor M. Giuliana
"Il primo gradino dell'umiltà si ha nel
porre sempre dinanzi agli occhi il timore di
Dio"
R.B. capo VII